



UNIVERSITÀ *e dintorni*



Per i giovani selezionati un colloquio in video chat con le aziende

'Successione' per BIP Virtual Fair, la fiera del lavoro a misura di pc *Si è chiuso ieri il padiglione fieristico*

CAMPOBASSO - Si chiamano 'fiere dell'impiego', e sono veri e propri 'mercati', in cui centinaia di giovani, tirati fuori dall'armadio giacche e tailleur, girano con determinazione e spirito d'iniziativa tra gli stand e i padiglioni delle aziende alla ricerca dell'incontro che può cambiare la vita e aprire le porte del mondo del lavoro.

Ma non sempre capita di lasciare il proprio curriculum nelle mani giuste e diventa ancor più difficile ricevere la tanto attesa telefonata che invita a sostenere il colloquio. Così, per facilitare questo passaggio e aiutare i giovani neolaureati ad inserirsi nel mondo del lavoro, il 18 e il 19 novembre si è tenuta la seconda edizione della 'BIP Virtual Fair' (Borsa Internazionale del Placement), un 'career day' interamente realizzato online. I neolaureati di tutta Italia hanno avuto la possibilità di partecipare ad una fiera del lavoro direttamente dal proprio pc, visitare padiglioni e stand; lasciare il proprio curriculum 'vitae', ed effettuare una video chat con selezionatori aziendali.

Insomma, un'opportunità unica di incontro e di

confronto, che ha permesso ai giovani di capire e comprendere le meccaniche dei primi inserimenti nel mercato del lavoro, e ai 'recruiters' di contattare e reclutare laureandi e laureati nell'intero territorio nazionale senza muoversi dal proprio ufficio.

La prima edizione dell'iniziativa si era svolta con ottimi risultati il 22 aprile scorso, proprio con l'idea di replicare su internet tutti gli elementi di una fiera

tradizionale.

L'Università del Molise, oltre ad essere presente con un proprio stand virtuale, ha anche messo a disposizione una postazione computer presso il CADRI, II Edificio Polifunzionale (Facoltà di Economia).

Particolarmente ricco il catalogo delle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Agenzie per il lavoro, scuole di alta formazione, istituti di credito e assicurazioni, università, enti ed

istituzioni, e numerose aziende private appartenenti ai settori più disparati (Grande distribuzione e largo consumo, Information and Communication Technology, Healthcare, Consulting e servizi).

Nei giorni che hanno preceduto la fiera, ogni espositore ha avuto la possibilità di personalizzare ed aggiornare in tempo reale il proprio stand. I neolaureati, invece, hanno effettuato la registrazione inserendo il curriculum vitae e le informazioni essenziali del proprio profilo.

L'iscrizione ha permesso ai visitatori di essere selezionati dalle aziende interessate e di ricevere un invito per un colloquio in video chat il giorno dell'evento. Il 18 novembre è stata aperta la fiera economica e umanistica, mentre il giorno successivo sono stati selezionati i ragazzi con una formazione tecnico-scientifica.

Attraverso il progetto BIP, dunque, si è cercato di esaltare il ruolo delle università nel favorire la transizione dei neolaureati dallo studio al mondo del lavoro. Insomma, la Virtual Fair ha davvero fatto centro!

Vincenzo Carrese

